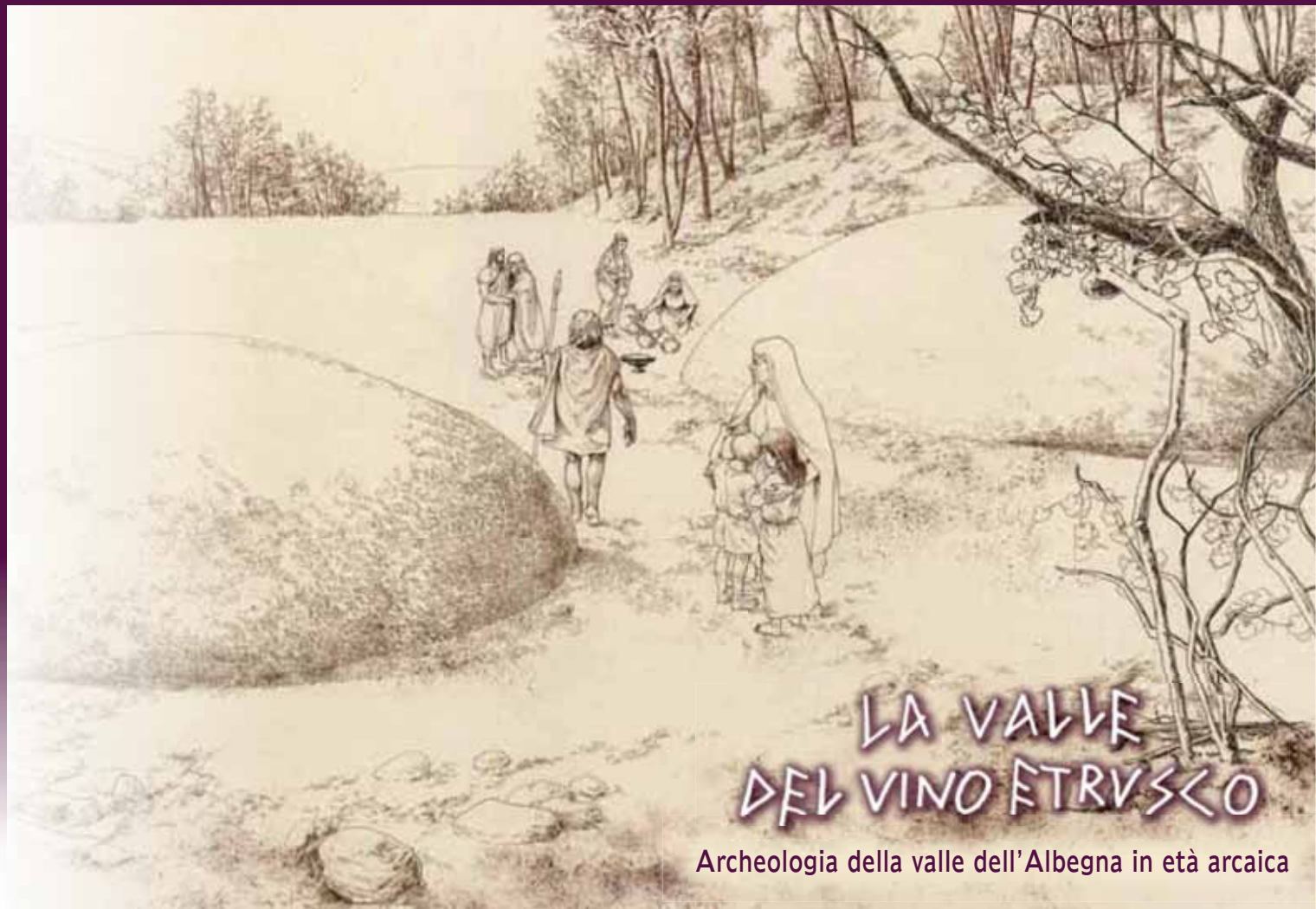




# LA VALLE DEL VINO ETRUSCO



Archeologia della valle dell'Albegna in età arcaica



# LA VALLE DEL VINO ETRUSCO

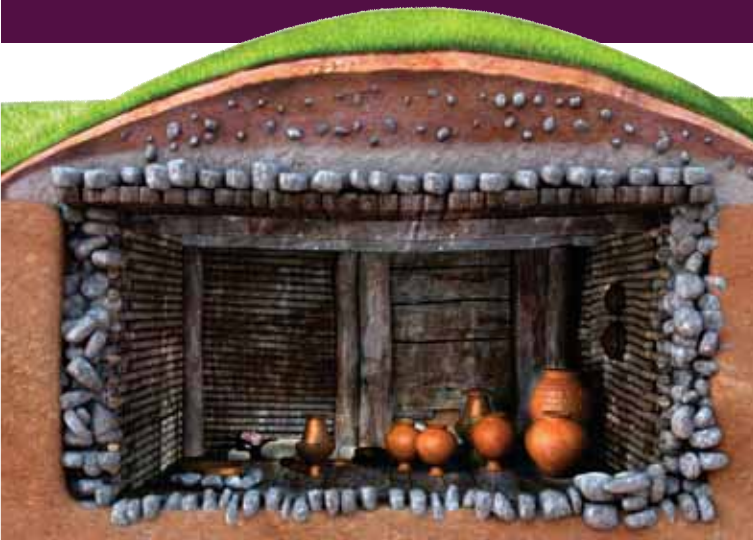
Archeologia della valle dell'Albegna in età arcaica



Info: tel. 0564 509411/509106  
[www.comune.scansano.gr.it](http://www.comune.scansano.gr.it)  
[www.museidimaremma.it](http://www.museidimaremma.it)

Scansano, Museo Archeologico e della Vite e del Vino





## ■ La valle dell'Albegna

è un ambiente destinato alla produzione del vino da molti secoli: la mostra documenta con i materiali archeologici di recenti ricerche l'affermazione del consumo del vino e la sua produzione su scala commerciale.

Bene di prestigio, farmaco e strumento di aggregazione, il vino fu celebrato nelle cerimonie religiose e funebri, ma anche nei rapporti sociali attraverso il simposio (dal greco *syn* = insieme + *pino* = bevo), un banchetto che fu insieme espressione di lusso e cerimonia di condivisione tra gruppi aristocratici, ispirata direttamente al mondo greco-orientale.



### Nel VI secolo a.C.

la valle dell'Albegna presenta, in larga parte, un popolamento diffuso: abitazioni, tombe e corredi funebri documentano una società abbastanza agiata che partecipa a riti e privilegi, soltanto un secolo prima appannaggio di una ristretta élite aristocratica.



Tra le manifestazioni più evidenti del benessere vi sono appunto i corredi da simposio, presenti in tutte le tombe del comprensorio.

### Il vino,


oltre che espressione dello stato sociale, fu anche - probabilmente - una delle principali risorse economiche di questi "signori di campagna", che controllavano un territorio da allora destinato alla produzione vitivinicola.

Le ricerche degli ultimi trent'anni e in particolare quelle più recenti, descrivono un'economia fortemente legata alla produzione e al commercio del vino nella valle dell'Albegna. La produzione di anfore da trasporto - proprio per il vino - è ora nota nell'abitato di Doganella e nei pressi di Marsiliana.

### Gli scali portuali

vicini alla foce dell'Albegna e nelle isole dell'Arcipelago Toscano, i relitti distribuiti lungo le rotte che portavano alle coste liguri e galliche, le anfore e il vasellame etrusco testimoniano il cospicuo flusso commerciale legato all'esportazione del vino prodotto nel territorio di Vulci.

La ricerca archeologica e genetica avviata pochi anni fa lungo le sponde dell'Albegna e dei suoi affluenti testimonia una ricca concentrazione e sopravvivenza di viti apparentemente selvatiche, ma domesticate



in antico, che in questo paesaggio preservato dalla rarefatta presenza umana dal Medioevo a oggi, sembra rimandare ai periodi di intensa attività vitivinicola d'età etrusca e romana.

### La mostra

presenta materiali in massima parte mai esposti e provenienti da scavi della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, dell'Università degli Studi di Siena e del Museo Archeologico e della Vite e del Vino di Scansano.

